

Presentazione del volume di Giacomo Pacini "La spia intoccabile. Federico Umberto D'Amato e l'Ufficio Affari Riservati" (Einaudi Storia, 2021)



Giacomo Pacini
La spia intoccabile
Federico Umberto D'Amato e l'Ufficio Affari Riservati

Venerdì 12 febbraio 2021
ore 17.30
Presentazione on line

(pagina fb e sito dell'Is Grec)

La storia di un uomo dallo straordinario potere, esercitato in modo felpato, in un cono d'ombra, in Italia, a partire dal dopoguerra

Ne discutono con **Giacomo Pacini**
i giornalisti e scrittori
Paolo Morando e Fabio Isman

IS GREC
Istituto Storico Grossetano
della Resistenza
e dell'Età Contemporanea

In collaborazione con Giulio Einaudi editore

>> (www.isgrec.it, www.facebook.com/isgrec.istitutostoricogr)

«Sapeva quasi tutto di tutti e quello che non sapeva, tutti pensavano che lo sapesse», si dice di Federico Umberto D'Amato: "anima nera" della Repubblica, per i suoi detrattori; il più grande uomo di *intelligence* che l'Italia abbia mai avuto, per i suoi estimatori. Per tutti un uomo temutissimo, a capo tra l'inizio degli anni Sessanta e la metà degli anni Ottanta dell'organismo informativo del Ministero dell'Interno, quell'Ufficio Affari Riservati (UAR) al centro dei più grandi misteri italiani durante gli anni della guerra fredda. La sua figura è al centro del nuovo volume dello storico **Giacomo Pacini**, "**La spia intoccabile. Federico Umberto D'Amato e l'Ufficio Affari Riservati**", appena uscito per Einaudi Storia e subito balzato in testa nelle classifiche dei libri più venduti.

Pacini, già autore nel 2010 di "*Il cuore occulto del potere. Storia dell'ufficio affari riservati del Viminale (1919-1984)*", pubblicato con l'editore Nutrimenti, e di "*Le altre Gladio: La lotta segreta anticomunista in Italia. 1943-1991*", pubblicato sempre nella collana Einaudi Storia nel 2014, ricostituisce attraverso un apparato documentale imponente la storia dell'UAR e l'operato di Federico Umberto D'Amato che ne era a capo; ne esce il quadro di un organismo responsabile di una spregiudicata e capillare opera di infiltrazione all'interno di partiti politici, sindacati e movimenti extraparlamentari, una "polizia parallela" del tutto autonoma rispetto alle forze di pubblica sicurezza, in grado di gestire e tenere a libro paga centinaia di informatori in tutta Italia. L'UAR era un ente, quindi, che agiva come un vero e proprio servizio segreto al di sopra delle leggi e del Parlamento, non troppo conosciuto alla stampa, alle forze politiche e alla stessa magistratura. Lo stesso Federico Umberto D'Amato, per anni detentore di un potere talmente pervasivo da permettergli di condizionare le scelte politiche dei vari ministri dell'Interno, è un personaggio oscuro e poco conosciuto, sul quale Pacini riesce finalmente a far luce.

Venerdì 12 febbraio alle ore 17.30 ne discuteranno con l'autore i giornalisti e scrittori **Paolo Morando** e **Fabio Isman** nel corso di un incontro on line nella pagina facebook e nel sito internet dell'Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'età contemporanea. L'evento è organizzato dall'Is Grec in collaborazione con Giulio Einaudi editore. Info: IS GREC, 0564415219, segreteria@isgrec.it, www.isgrec.it, www.facebook.com/isgrec.istitutostoricogr